



Numero di Protocollo: 834

C42N.834 19022020 - ics_61 - 90035560615

Istituto Comprensivo Statale De Amicis di Succivo

Via Virgilio, 52 - 81030 Succivo (CE)



Succivo, 12 febbraio 2020.

- OGGETTO:** determina avviso interno per il reclutamento di figure aggiuntive – nell’ambito del **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - Programmazione 2014-2020**, secondo la modalità “Designazione diretta da parte degli organi collegiali” proposta dal manuale operativo del 22/11/2017 “Manuale per la documentazione delle selezioni del personale per la formazione.”
1. **10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017**
2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
CUP: G78H18000250001
 2. **10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018**
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000210001
 3. **10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018**
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000220001

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “EDMONDO DE AMICIS” DI SUCCIVO (CE)

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- VISTO** Il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);





- VISTE** le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 e sue successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la nota MIUR prot. 34815 del 03/08/2017 recante chiarimenti sull'iter di selezione degli esperti esterni e sugli aspetti di natura previdenziale e fiscale;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTO** Il Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio di Istituto delibera n° 6 del 26/02/2018 verbale n° 36 del 26/02/2019, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;
- VISTO** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3005 del 06/09/2018, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 3;
- VISTO** Il Programma Annuale 2020 approvato dal Consiglio di Istituto delibera n° 4 del 20/12/2019 verbale n° 2 del 20/12/2019;
- VISTA** l'iscrizione a bilancio del progetto 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE – 2017 - 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità, CUP: G78H18000250001, protocollo di iscrizione a bilancio n. 3381/C42 del 27/08/2019;
- VISTA** l'iscrizione a bilancio del progetto: 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco – 2018 - 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione - CUP: G78H18000210001, protocollo di iscrizione a bilancio n. 2981/C42 del 27/06/2019;
- VISTA** l'iscrizione a bilancio del progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 - 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione CUP: G78H18000220001, protocollo di iscrizione a bilancio n. 2980/C42 del 27/06/2019;
- VISTA** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);
- VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri





di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, ***l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti***»;

VISTO

in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTO

l'art. 36, comma 7 del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista»;

VISTO

Il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTE

le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO

l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a)





affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

- TENUTO CONTO** di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio d'Istituto n. 6 ed 8 verbale n° 6 del 26 febbraio 2019, con le quali sono state previste che gli affidamenti di importo superiore a 10.000 il Dirigente Scolastico, per l'affidamento di lavori, servizi e beni diversi da quelli di contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo, potrà effettuare l'affidamento diretto considerando la rispondenza tecnica ed economica di quanto offerto dall'affidatario rispetto all'interesse pubblico che l'istituzione intende soddisfare e alla congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e garantendo il rispetto del principio di rotazione, al fine di selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018;
- RILEVATO** che l'importo della spesa rimane al di sotto di quello di competenza del Consiglio di Istituto, previsto dall'Art. 45 c. 2 lett. a) D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, affidamenti di lavori, servizi e forniture "superiore a 10.000,00 euro" (ovvero "Inferiore a 40.000,00 euro");
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che *«Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;*





- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- RITENUTO** che il *Dott. Nocera Mario* dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- TENUTO CONTO** che il procedimento di individuazione del personale docente interno ha avuto esito negativo, e l'istituzione scolastica può individuare personale esterno attraverso due procedure alternative;
- VISTA** la nota MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0034815.02-08-2017 "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020 – Attività di formazione – Iter di reclutamento del personale "esperto" e relativi aspetti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale. Chiarimenti.";
- VISTA** la nota MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0038115.18-12-2017 avente per oggetto "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Chiarimenti e approfondimenti per l'attuazione dei progetti a valere sul FSE.";
- TENUTO CONTO** che per la realizzazione dei moduli:

AVVISO	PROGETTO PON	MODULI RICHIESTI
2775 del 08/03/2017 - FSE – Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE	1. Dalla terra dei fuochi alla terra dei sapori
		2. La merendina degli 'Amicis'
		3. Turismo sostenibile nell'antica Atella





4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.1A-FSEPON-CA- 2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco	1. IO NOTO TE NOTA
		2. GROW UP
		3. IO NOTO TE NOTA
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.2A-FSEPON-CA- 2019-256 - Passaporto per l'Europa	1. Dall'Atellana al teatro contemporaneo
		2. Noi cittadini di Atella
		3. Fare e pensare
		4. Tu sì che conti
		5. You speak ...I understand...we talk
		6. English for children

si necessita di verifica preliminare in merito alla sussistenza di personale interno;

CONSIDERATO che la selezione in oggetto è finalizzato alla stipula di incarichi per i servizi di formazione dei moduli:

AVVISO	PROGETTO PON	MODULI RICHIESTI
2775 del 08/03/2017 - FSE – Potenziamento dell'edu- cazione all'imprendito- rialità	10.2.5A-FSEPON-CA- 2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE	1. Dalla terra dei fuochi alla terra dei sapori
		2. La merendina degli 'Amicis'
		3. Turismo sostenibile nell'antica Atella
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.1A-FSEPON-CA- 2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco	1. IO NOTO TE NOTA
		2. GROW UP
		3. IO NOTO TE NOTA
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.2A-FSEPON-CA- 2019-256 - Passaporto per l'Europa	1. Dall'Atellana al teatro contemporaneo
		2. Noi cittadini di Atella
		3. Fare e pensare
		4. Tu sì che conti
		5. You speak ...I understand...we talk
		6. English for children

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

PRECISATO che il fine pubblico da perseguire è garantire agli studenti di partecipare ai progetti PON:

- 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017
2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
CUP: G78H18000250001
- 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000210001
- 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000220001

CONSIDERATO che nella fattispecie, non risulta applicabile il principio di rotazione;

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di





cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

CONSIDERATO che gli incarichi saranno sottoposti a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto occorrono figure professionali specifiche;

CONSIDERATO di prevedere una durata contrattuale pari al tempo strettamente necessario per espletare i moduli:

CONSIDERATO che sussistano i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'adozione della presente,

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione», per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati,

DETERMINA

l'avviso interno di selezione per il reclutamento di figure aggiuntive – nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - Programmazione 2014-2020, secondo la modalità "Designazione diretta da parte degli organi collegiali" proposta dal manuale operativo del 22/11/2017 "Manuale per la documentazione delle selezioni del personale per la formazione.", per i seguenti moduli:

AVVISO	PROGETTO PON	MODULI RICHIESTI
2775 del 08/03/2017 - FSE – Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE	1. Dalla terra dei fuochi alla terra dei sapori
		2. La merendina degli 'Amicis'
		3. Turismo sostenibile nell'antica Atella
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco	1. IO NOTO TE NOTA
		2. GROW UP
		3. IO NOTO TE NOTA
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa	1. Dall'Atellana al teatro contemporaneo
		2. Noi cittadini di Atella
		3. Fare e pensare
		4. Tu sì che conti
		5. You speak ...I understand...we talk
		6. English for children





L'avviso è disciplinato come di seguito indicato.

Art.1 – FINALITÀ DELLA SELEZIONE

Selezione mediante procedura di “Designazione diretta da parte degli organi collegiali”, per il reclutamento di personale interno all’Istituzione Scolastica in qualità di figure aggiuntive rivolto ai docenti interni dell’istituto nell’ambito del Piano integrato annualità 2017/2018 e 2018/2019 per i progetti PON:

n.	Descrizione	Sintesi Modulo	Figura Aggiuntiva Ore previste
1.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Modulo: “Dalla terra dei fuochi alla terra dei sa-pori” SECONDARIA Classi 2°	La presente azione si colloca all'interno di un percorso di Educazione scientifica e alla cittadinanza attiva. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. Dalla mappa delle ideazioni è emersa la consapevolezza da parte dei discenti che la crisi dell'economia e della società in atto è una crisi sistemica che esige, per essere risolta, un profondo processo di innovazione sociale. Essi hanno compreso che un sentiero di innovazione possibile per il nostro territorio passa attraverso l'agricoltura civica che produce effetti positivi: sviluppo economico e sociale, inclusione, sviluppo rurale, pratiche agro-ecologiche. Il progetto nasce dalla volontà di riappropriarsi del proprio passato di Campania felix e Terra di lavoro, di riavvicinarsi alla scoperta di cibi, sapori, odori e colori di frutta, cereali e verdure della nostra realtà territoriale, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari indispensabili al benessere sociale. Si è così deciso di dar vita ad un'impresa agricola basata sulla multifunzionalità e sulla co-produzione (agricoltura sociale, mercati degli agricoltori, agricoltura locale). Si utilizzeranno gli ampi spazi esterni per coltivare a scuola, che sarà anche un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, di altre generazioni e di altre culture. Durante le attività gli studenti della classe, suddivisa in 2/3 gruppi, daranno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti i processi e gli obiettivi di una vera e propria impresa, in un percorso di training in aula-campagna, durante il quale attraverseranno tutte le fasi di vita di una startup: dall'individuazione di questa business idea alla realizzazione di prodotti, dalla redazione dello statuto fino alla vendita dei prodotti stessi in un mercato-fiera. Il primo step sarà realizzare un orto per la coltivazione dei prodotti tipici del territorio, si passerà poi a sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, a sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, a imparare ad aspettare, a cogliere il concetto di diversità, a lavorare in gruppo e infine a studiare i mezzi più efficaci per coltivare rispettando l'ambiente. Lo studio tipicamente agricolo sarà accompagnato da uno di marketing in cui si evidenzieranno e si terranno sotto controllo i costi per ottenere prodotti di qualità eco ed equo sostenibili. Gli studenti saranno guidati da un Esperto Esterno con il compito di affiancarli nelle fasi di realizzazione del loro	20





	progetto di business e a gestire le dinamiche di gruppo e si recheranno a fare degli stage presso aziende agricole e conserviere del territorio. DESTINATARI Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I° grado. APERTURA ORARIO SCOLASTICO Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti cad.1 lungo l'arco di otto mesi circa, da ottobre a giugno dell'anno successivo. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito delle macroaree Scientifica e Sociale del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Settimana dell'alimentazione e Verso una Scuola Amica. In ultima analisi possiamo affermare che la mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità. OBIETTIVI GENERALI ▪ Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; ▪ Apprendere le fasi di implementazione di un prodotto, dalla progettazione alla commercializzazione; ▪ Conoscere il ruolo e le funzioni sociali assegnati; ▪ Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati; ▪ Orientare la scelta professionale e formativa futura; ▪ Acquisire e sviluppare competenze trasversali. OBIETTIVI SPECIFICI ▪ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione etc..). ▪ Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...) ▪ Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili; ▪ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile ▪ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. ▪ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...) ▪ Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole	
--	--	--





		e conserviere ▪ Favorire lo spirito di cooperazione ▪ Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani. METODOLOGIE E STRATEGIE La metodologia sarà di tipo interattivo: l'azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso l'apprendimento cooperativo, in cui saranno messe in risalto le condizioni per lo sviluppo della capacità di individuare e potenziare capacità e attitudini personali e l'acquisizione dell'abitudine al "lavorare insieme" ovvero: ▪ Learning by doing: imparare per comprendere le azioni mettendo in pratica le attitudini, le inclinazioni individuali e le conoscenze acquisite nel corso del ciclo di studi, sperimentando direttamente le conseguenze delle scelte adottate. ▪ Experiential Learning: costituisce un modello che si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione diretta di situazioni, compiti e ruoli, favorendo l'emergere di vocazioni, sviluppare potenzialità, ▪ valorizzando le inclinazioni personali, sviluppando abilità di problem solving. ▪ Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale ▪ gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili ▪ del reciproco percorso.	
2.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Modulo: "La merendina degli 'Amicis" SECONDARIA Classi 2°	La presente azione si colloca all'interno di un percorso di Educazione Alimentare, importante tassello dell'educazione alla salute. Dalla mappa delle ideazioni è emersa la volontà dei discenti di dare forma concreta alla necessità di acquisire e far acquisire delle corrette abitudini alimentari e un positivo approccio con il cibo. Nell'arco di alcuni decenni, il consumo di alimenti ha subito una rapida evoluzione quantitativa e qualitativa, così da eliminare le croniche carenze nutritive e la "fame arretrata". Paradossalmente, siamo però in presenza del problema opposto: gli squilibri e gli eccessi alimentari determinano malattie degenerative e dismetabolismi. Mentre altri paesi studiavano e imparavano ad apprezzare la cosiddetta dieta mediterranea, da noi si importavano modelli e stili di vita di tipo "americano". Così, invece di prendere coscienza dei propri gusti e della propria cultura, i giovani sono andati sovrapponendo - complici i miti e i valori diffusi massicciamente dalla pubblicità - modelli alimentari contrapposti. L'OMS ha richiamato, negli ultimi anni, tutte le nazioni per un maggiore impegno nel settore dell'educazione e della prevenzione nutrizionale. Certamente, il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche e del piacere che l'atto alimentare deve sempre avere. La globalizzazione e l'agricoltura intensiva tendono a far scomparire molte specie animali e vegetali, impoverendo la ricchezza dell'agricoltura e della gastronomia e omologando i gusti. Ma la biodiversità è una ricchezza e va protetta. Il progetto nasce quindi dalla necessità di avvicinare i più al tema del mangiare sano, alla scoperta di cibi, sapori, odori e colori di frutta, cereali e verdure della nostra realtà territoriale, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari, a realizzare un	20





	prodotto sano e di gusto gradevole da contrapporre all'uso smodato di merendine troppo caloriche e poco salutari. Inventare e produrre la "Merendina degli Amicis" è apparsa subito un'idea valida sul piano educativo e commerciale, perché, se accompagnata ad un'adeguata campagna di sensibilizzazione (uno spot o una campagna informativa), può condurre alla promozione di comportamenti più responsabili. Durante le attività gli studenti della classe, suddivisa in 2/3 gruppi, daranno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti i processi e gli obiettivi di una vera e propria impresa, in un percorso di training in aula durante il quale attraverseranno tutte le fasi di vita di una startup: dall'individuazione di una business idea alla realizzazione di un prodotto, dalla redazione dello statuto fino alla vendita del prodotto. Il primo step sarà realizzare un censimento dei prodotti tipici del territorio e calcolarne le caratteristiche nutrizionali, si passerà poi a studiare i gusti dei giovani cui sarà destinata la merenda e infine alla fase della trasformazione degli ingredienti in prodotto. Lo studio tipicamente gastronomico sarà accompagnato da uno di marketing in cui si evidenzieranno e si terranno sotto controllo i costi per ottenere un prodotto di qualità eco ed equo sostenibile. Gli studenti saranno guidati da un Esperto Esterno con il compito di affiancarli nelle fasi di realizzazione del loro progetto di business e a gestire le dinamiche di gruppo. DESTINATARI Alunni della Scuola secondaria di I° grado, individuati dai rispettivi CdC tra coloro che mostrano interesse per l'impresa da realizzare. APERTURA ORARIO SCOLASTICO Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti cad.1 lungo l'arco di otto mesi circa, da ottobre a giugno dell'anno successivo. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito delle macroaree Scientifica e Sociale del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Settimana dell'alimentazione e Verso una Scuola Amica. In ultima analisi possiamo affermare che la mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità. OBIETTIVI GENERALI ▪ Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; ▪ Apprendere le fasi di implementazione di un prodotto, dalla progettazione alla commercializzazione; ▪ Conoscere il ruolo e le funzioni sociali assegnati; ▪ Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati; ▪ Orientare la scelta professionale e formativa futura;	
--	---	--





		- Acquisire e sviluppare competenze trasversali. OBIETTIVI SPECIFICI - Promuovere scelte alimentari consapevoli che tengano conto dei gusti e disgusti dello studente e sollecitino “il riappropriarsi” dei prodotti agro – alimentari della propria Regione e del proprio territorio. - Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità. - Promuovere nello studente un processo di “auto – formazione assistita” coniugata attraverso la conoscenza e la comprensione delle interazioni tra Cibo – Salute – Agricoltura – Territorio – Consumi, per consentirgli di divenire soggetto di condivisione dei risultati raggiunti. - Creare una relazione tra mondo della scuola e mondo della produzione, finalizzata anche all’orientamento scolastico e/o lavorativo. METODOLOGIE E STRATEGIE La metodologia sarà di tipo interattivo: l’azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso l’apprendimento cooperativo, in cui saranno messe in risalto le condizioni per lo sviluppo della capacità di individuare e potenziare capacità e attitudini personali e l’acquisizione dell’abitudine al “lavorare insieme” ovvero: - Learning by doing: imparare per comprendere le azioni mettendo in pratica le attitudini, le inclinazioni individuali e le conoscenze acquisite nel corso del ciclo di studi, sperimentando direttamente le conseguenze delle scelte adottate. - Experiential Learning: costituisce un modello che si realizza attraverso l’azione e la sperimentazione - diretta di situazioni, compiti e ruoli, favorendo l’emergere di vocazioni, sviluppare potenzialità, - valorizzando le inclinazioni personali, sviluppando abilità di problem solving. - Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale - gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili - del reciproco percorso. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Durante il percorso progettuale, si monitorerà costantemente lo sviluppo delle competenze acquisite. Oltre alle osservazioni sistematiche condotte dall’insegnante quotidianamente. Gli indicatori quantitativi del progetto saranno: - il valore percentuale della partecipazione degli alunni - il raggiungimento di risultati - l’osservazione sistematica della qualità della partecipazione e dell’interesse degli studenti - l’impegno e collaborazione nel gruppo del progetto - l’andamento della frequenza degli studenti alle attività proposte Gli Indicatori qualitativi del progetto saranno: - la varietà dei contenuti e degli approcci didattici (metodologie) - l’uso adeguato dei sussidi didattici (LIM, filmati ...) - i feedback dell’utenza coinvolta	
3.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Modulo: “Turismo sostenibile nell'antica Atella”	Il bisogno formativo primario di ogni individuo è avere una chiara identità sociale, che gli consenta di conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Il modulo trova il suo nucleo fondante nello sviluppare appunto nei ragazzi un entusiasmo e una voglia di appropriarsi del territorio vissuto che li accompagnerà poi in tutti gli altri livelli scolastici e nella vita adulta.	20





	SECONDARIA Classi 2°	Il percorso non è altro che un modo divertente, originale e creativo per insegnare ai discenti alla gestione di un turismo sostenibile e riportare il territorio al centro dello sviluppo sostenibile della comunità. Il nostro progetto, che vuole dar vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti l'organizzazione, i processi e le finalità di una vera e propria impresa, con l'obiettivo di sviluppare le proprie soft skills (team working, leadership, problem solving, ecc.), in linea con le recenti indicazioni europee in materia di occupazione ("Strategia Europea per l'Occupazione"), parte da un'analisi condotta attraverso conversazioni guidate con i discenti sulla loro conoscenza del territorio di appartenenza e, avendola riconosciuta come criticità, vuole: •promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei ragazzi e la loro appartenenza ad uno stesso territorio; •valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini; •avviare allo studio della storia, avvalendosi del metodo storico; •dare impulso al settore turistico trascurato sul territorio Il progetto intende realizzare un weekend turistico-culturale, come simulazione di un'impresa di servizio nel settore turistico. Durante le attività gli studenti della classe, suddivisa in 2/3 gruppi, daranno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti i processi e gli obiettivi di una vera e propria impresa, in un percorso di training in aula durante la quale attraverseranno tutte le fasi di vita di una startup: dall'individuazione di una business idea alla realizzazione di un servizio, dalla redazione dello statuto fino alla vendita del servizio. Gli studenti saranno guidati da un Esperto Esterno con il compito di affiancarli nelle fasi di realizzazione del loro progetto di business e a gestire le dinamiche di gruppo. Al termine delle attività laboratoriali, l'impresa costituita dai ragazzi prende parte all'evento "Turismo sostenibile nell'antica Atella", che costituisce il principale momento di diffusione del percorso svolto, dove si ottiene visibilità e valutazione del progetto, con la possibilità di vendere il servizio. Al Weekend, attraverso un'opportuna campagna pubblicitaria, si inviteranno tutte le scuole dei paesi limitrofi a visite guidate sul territorio dell'antica Atella. I discenti, con il tutoraggio degli allievi del Liceo turistico Lener di Marcianise, dopo aver esaminato il contesto territoriale di Atella nelle sue diverse caratterizzazioni e i suoi elementi di connotazione mediante l'uso di schede di osservazione e di studio, dopo aver fatto una ricognizione diretta del territorio e un inquadramento storico (le fonti storiche, i riferimenti letterari, l'iconografia storica), dopo aver individuato i siti significativi della storia locale, realizzeranno con le diverse tecniche(il disegno, il rilievo fotografico, etc) una brochure storica e una programmatica, da inviare attraverso posta elettronica alle istituzioni scolastiche da invitare e da memorizzare su un QRcode, valido e originale strumento di mobile marketing. Nella seconda fase attuativa del progetto organizzeranno l'arrivo dei turisti nei siti, tenendo conto che il turismo per essere sostenibile deve evitare di danneggiare l'ambiente di visita, deve avere un atteggiamento rispettoso della cultura locale e deve garantire anche il benessere della popolazione. Nella terza fase attuativa i discenti faranno da guide turistiche ai visitatori nei vari siti e realizzeranno un
--	----------------------	--





		video che documenti le loro attività. DESTINATARI Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I° grado. APERTURA ORARIO SCOLASTICO Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti cad.1 lungo l'arco di otto mesi circa, da ottobre a giugno dell'anno successivo. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito della macroarea Antropologica del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Apprendisti ciceroni. In ultima analisi possiamo affermare che la mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità. OBIETTIVI GENERALI ▪ Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; ▪ Apprendere le fasi di implementazione di un prodotto, dalla progettazione alla commercializzazione; ▪ Conoscere il ruolo e le funzioni sociali assegnati; ▪ Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati; ▪ Orientare la scelta professionale e formativa futura; ▪ Acquisire e sviluppare competenze trasversali. OBIETTIVI SPECIFICI: ▪ Consolidare l'identità personale ▪ Comprendere di essere parte di una comunità allargata accomunata da radici storiche ▪ Acquisire una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni METODOLOGIE E STRATEGIE La metodologia sarà di tipo interattivo: l'azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso l'apprendimento cooperativo, in cui saranno messe in risalto le condizioni per lo sviluppo della capacità di individuare e potenziare capacità e attitudini personali e l'acquisizione dell'abitudine al "lavorare insieme" ovvero: ▪ Learning by doing: imparare per comprendere le azioni mettendo in pratica le attitudini, le inclinazioni individuali e le conoscenze acquisite nel corso del ciclo di studi, sperimentando direttamente le conseguenze delle scelte adottate. ▪ Experiential Learning: costituisce un modello che si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione diretta di situazioni, compiti e ruoli, favorendo l'emergere di vocazioni, sviluppare potenzialità, ▪ valorizzando le inclinazioni personali, sviluppando abilità di problem solving. ▪ Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili	
--	--	--	--





		▪ del reciproco percorso. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Durante il percorso progettuale, si monitorerà costantemente lo sviluppo delle competenze acquisite. Oltre alle osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante quotidianamente. Gli indicatori quantitativi del progetto saranno: ▪ il valore percentuale della partecipazione degli alunni ▪ il raggiungimento di risultati ▪ l'osservazione sistematica della qualità della partecipazione e dell'interesse degli studenti ▪ l'impegno e collaborazione nel gruppo del progetto ▪ l'andamento della frequenza degli studenti alle attività proposte Gli indicatori qualitativi del progetto saranno: ▪ la varietà dei contenuti e degli approcci didattici (metodologie) ▪ l'uso adeguato dei sussidi didattici (LIM, filmati ...) ▪ i feedback dell'utenza coinvolta	
4.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "GIOCORTO" INFANZIA Sezioni 3-4 anni	L'azione educativa vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo, attraverso un gioco-realtà, le basi del metodo scientifico. L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto. Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avvertirà l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni. I bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Semineranno in cassette o vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa. Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto e impareranno una filastrocca. Con gli scarti vegetali e le foglie secche realizzeranno un cumulo di compostaggio. Si svilupperanno argomenti diversi quali: La terra; Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze; I frutti e i semi; Gli insetti.	20
5.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "GROW UP" INFANZIA Sezioni 5 anni	In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso per l'apprendimento di una lingua straniera. Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per	20





		esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso: ▪ Canzoni, rime e filastrocche; ▪ drammatizzazioni; ▪ ripetizioni a catena; ▪ giochi; ▪ role play ▪ rappresentazioni grafiche Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Si vuole, in tal modo, valorizzare l'esperienza diretta del bambino partendo dai suoi interessi e avvalendosi di strategie didattiche che metteranno, al centro del processo di apprendimento: - le naturali abitudini dei bambini, - l'esigenza di giocare e di comunicare, -le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione, spesso diverse da bambino a bambino.	
6.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "IO NOTO TE NOTA" INFANZIA Sezioni 5 anni	Partendo dalla storia della nota scontenta di Patrizia Serangeli, educeremo i bambini alla gioia della musica e all'amore per la vita. In questo mondo, ogni cosa ha un compito delicato e unico, anche le note musicali c'è lo insegnano! Il metodo, essenzialmente ludico, che sarà utilizzato per il conseguimento degli obiettivi: 1. Formare e sviluppare le capacità relative alla percezione. Saper ascoltare. 2. Sviluppare nel bambino la capacità di ascoltare e riconoscere suoni differenti (i suoni della natura, dell'ambiente in cui vive). 3. far scoprire la capacità di produrre suoni usando il proprio corpo, in particolare la voce. 4. Saper fare musica con uno strumento musicale, è del tutto innovativo: il bambino viene calato in una realtà favolistica che lo porta a vivere le stesse esperienze dei protagonisti che scoprono dapprima la realtà acustica naturale (ASCOLTO) poi, di volta in volta, i diversi modi di fare musica (PRODUZIONE). Sono importanti strumenti che consentano al bambino una immediata gratificazione, quello che meglio risponde a questa esigenza, soprattutto per la facilità con cui si utilizza, è lo strumentario di ORFF. Esso sarà messo a disposizione dei bimbi dall'esperto, che presenterà loro ogni strumento come "SORPRESE MUSICALI" da scoprire di lezione in lezione, suscitando nei piccoli musicisti tanta curiosità. Parallelamente all'ascolto dei suoni della natura e del corpo e dello strumentario, i bambini giocheranno con gli Elementi del Linguaggio Musicale: Note, Pause, Scala Musicale, Pentagramma, Chiave di Violino. Dopo aver assimilato questi concetti, sempre attraverso il gioco s'intende, i bambini saranno in grado di: ▪ Distinguere il suono da un silenzio (distinzione Nota-Pausa) ▪ Denominare e distinguere tutte le Note ▪ Denominare la scala Ascendente e Discendente ▪ Descrivere la Casa dei Suoni: Pentagramma	20





		- Individuare la funzione e la Posizione della Chiave di Violino - Denominare una serie di Strumenti Musicali - Distinguere il suono di uno strumento da un altro - Scoprire dove si “nascondono” i suoni	
7.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: “Noi cittadini di Atella” PRIMARIA Classi 5 ^e	‘Un albero senza radici è destinato a seccare’ il nostro territorio è stato parte integrante di Atella, una città di origine osca, una delle più antiche della Campania e una delle prime ad aver ottenuto la civitas romana. Le rovine infatti della città, consistenti in case private, numerose tombe e il giardino di Virgilio, sono oggi conservate sui siti dei comuni di Frattaminore, Orta di Atella, Sant’Arpino e Succivo. Atella è stata patria dell’atellana, una sorta di recitazione a soggetto, che ha costituito, fin dall’antichità, un riferimento importante per altre forme di teatro, dalla palliata, al pantomimo, alla Commedia dell’Arte, fino ad alcune forme di teatro contemporaneo. Questo è accaduto soprattutto per due elementi fondamentali che la identificano: l’uso di personaggi/caratteri fissi associati alle maschere e il creativo sviluppo dei temi comici grazie alla libertà poetica e all’audacia dei contenuti. Attraverso le fonti si farà un excursus di questo genere teatrale dell’antica Campania e si procederà, attraverso la contaminazione e la rielaborazione di testi anche di epoche più recenti, a scrivere e mettere in scena un copione che parli di Succivo e della sua storia Fare teatro aiuterà i ragazzi più introversi e timidi, accrescerà l'autostima, affinerà il senso estetico e migliorerà persino la percezione dello spazio. Recitare, muoversi su un palcoscenico, interagire con i coetanei e con il pubblico, infatti, aiuterà i bambini a gestire diversi tipi di emozioni; recitando, i discenti apprendono le dinamiche relazionali, socializzano e imparano a condividere, a superare timidezza e alcuni problemi legati al linguaggio. il teatro è anche espressione corporea. E questo tipo di dimensione è assolutamente fondamentale per crescere bene e dona al bambino un canale in più per liberarsi da ansie e paure.	20
8.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: “Dall’Atellana al teatro contemporaneo” SECONDARIA Classi 1 ^e	Il legame con il nostro territorio, parte integrante di Atella, città di origine osca, comprendente gli attuali comuni di Frattaminore, Orta di Atella, Sant’Arpino e Succivo, va rafforzato in tutti i giovani di questa terra per creare un forte senso di appartenenza e soprattutto la volontà di difenderla dagli attacchi di camorra, piccola delinquenza e ecomafie. Riteniamo che il legame si crea quando parte dalla conoscenza della storia e delle radici comuni. Attraverso le fonti si farà un excursus storico dell’antica Atella e si approderà all’aspetto più squisitamente culturale. Atella, infatti, è stata patria dell’atellana, una sorta di recitazione a soggetto, che ha costituito, fin dall’antichità, un riferimento importante per altre forme di teatro, dalla palliata, al pantomimo, alla Commedia dell’Arte, fino ad alcune forme di teatro contemporaneo. Questo è accaduto soprattutto per due elementi fondamentali che la identificano: l’uso di personaggi/caratteri fissi associati alle maschere e il creativo sviluppo dei temi comici grazie alla libertà poetica e all’audacia dei contenuti. e si procederà, attraverso la contaminazione e la rielaborazione di testi anche di epoche più recenti, a scrivere e mettere in scena un copione che parli di Succivo e della sua storia. Il teatro è uno strumento privilegiato per l’apprendimento della lingua madre, Imparare dialoghi, scambiare battute e parlare davanti a un pubblico, recitare cioè arricchisce il vocabolario dei ragazzi, migliorandone sensibilmente il linguaggio sia nel contenuto, sia nella	20





		forma. Fare teatro aiuterà anche quelli più introversi e timidi, accrescendone l'autostima, affinandone il senso estetico e migliorandone persino la percezione dello spazio. Recitare, muoversi su un palcoscenico, interagire con i coetanei e con il pubblico, infatti, aiuterà i ragazzi a gestire diversi tipi di emozioni. Recitando, i discenti apprendono le dinamiche relazionali, socializzano e imparano a condividere, a superare timidezza e alcuni problemi legati al linguaggio. Il teatro è altresì espressione corporea. E questo tipo di dimensione è assolutamente fondamentale per crescere bene perché dona al ragazzo un canale in più per liberarsi da ansie e paure e a 'buttare fuori' pesi e preoccupazioni non verbalizzate e silenti. Pensiamo, per esempio, ai ragazzi vittime di bullismo oppure a chi vive dinamiche familiari difficili.	
9.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "Tu sì che conti" PRIMARIA Classi 3^e	Dalla lettura dei risultati Invalsi sono emersi i seguenti bisogni formativi che necessitano di un progetto di potenziamento della matematica: ▪ Rafforzare le capacità logiche ▪ Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro ▪ Innalzare il tasso di successo scolastico ▪ Creare percorsi adeguati alle potenziali eccellenze Trasversalmente: ▪ Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. Nei programmi ministeriali di ogni ordine di scuola si fa esplicito riferimento ad argomenti di Logica. Acquisire conoscenze di Logica è divenuto fondamentale, considerato il ruolo che rivestono sia nelle modalità di apprendimento di tutte le discipline scolastiche, ma soprattutto nel vivere quotidiano. Lo scopo dell'Educazione Logica è quello di stimolare lo sviluppo cognitivo del discente, aiutandolo a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi e congetture, generalizzare, porre in relazione, rappresentare; inoltre fornisce un mezzo per scoprire tempestivamente eventuali difficoltà e carenze nell'apprendimento. L'Educazione Logica non è da considerarsi come una sorta di unità didattica da sviluppare nel corso di uno specifico momento dell'anno scolastico, ma piuttosto come un argomento che richiede una riflessione ed una cura continua da parte dell'insegnante. L'abitudine a ragionare per schemi contribuisce a dare una metodologia chiara ed efficace che potrà essere un prezioso bagaglio per gli studi successivi. Scopo delle attività che verranno proposte sarà trasmettere ai ragazzi che la Logica è riposta innanzitutto nella modalità di pensiero e nel linguaggio: infatti, spesso, le prime difficoltà sono collocabili in ambiti linguistici; nel seguire un ragionamento, nel decodificare un testo, nell'organizzare una spiegazione, nel descrivere. I risultati saranno monitorati attraverso: ▪ Test d'ingresso, intermedio e finale ▪ Riflessione collettiva sulle diverse attività svolte (autovalutazione) ▪ Customer satisfaction ▪ Griglie di rilevamento della ricaduta didattica	20
10.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "Fare e pensare" PRIMARIA Classi 4^e	La principale finalità dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" è da anni quella di dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. L'apprendimento della matematica, in particolare nella scuola secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica	20





		che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi. Per questo motivo abbiamo messo in atto un'azione didattica con il seguente obiettivo formativo: “offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento”. L'azione didattica predisposta parte dal bisogno di: ▪ implementare le competenze logico-matematiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici, ▪ sviluppare le competenze informatiche attraverso l'utilizzo delle TIC, ▪ potenziare le competenze disciplinari per gli alunni di livello medio-alti, ▪ far superare il concetto che l'apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard, ▪ sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi, ▪ sviluppare un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti, ▪ saper cooperare per il raggiungimento di risultati comuni. ▪ I risultati saranno monitorati attraverso: ▪ Test d'ingresso, intermedio e finale ▪ Riflessione collettiva sulle diverse attività svolte (autovalutazione) ▪ Customer satisfaction ▪ Griglie di rilevamento della ricaduta didattica	
11.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: “You speak ...I understand...we talk” SECONDARIA Classi 1^e	La globalizzazione della società odierna impone alla scuola grandi sfide. La principale delle quali è certamente quella di formare cittadini consapevoli della nuova e poliedrica realtà nella quale si apprestano a vivere e della quale dovranno attivamente far parte. La formazione delle generazioni future si pone l'obiettivo piuttosto ambizioso, ma certamente nodale, di renderli cittadini europei e del mondo. Questa idea progettuale nasce con l'intento di ovviare alle difficoltà che si frappongono al raggiungimento da parte dei discenti di una piena competenza linguistica della lingua inglese e si colloca nell'ambito delle azioni tese al potenziamento delle competenze della decodifica dei messaggi orali, della lettura e della scrittura. Le ricerche nell'ambito delle scienze del linguaggio, così come delle scienze pedagogiche, hanno messo in evidenza alcuni principi portanti dell'insegnamento delle lingue straniere: ▪ l'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione; ▪ l'accento è messo sull'uso (use) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (usage). Di qui l'esigenza di fornire agli studenti ulteriori occasioni d'interazione con la lingua, per poter al meglio raggiungere le competenze linguistiche previste in uscita dal primo ciclo d'istruzione e corrispondenti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. È esperienza di tutti che per imparare una lingua bisogna trovarsi in situazioni in cui sia necessario comunicare e cioè compiere con la lingua straniera veri atti comunicativi, anche se questo comporta una serie di tentativi ed errori. Con tale consapevolezza si privilegeranno le attività nelle	20





		quali coinvolgere attivamente gli apprendenti, e cioè quei task in cui l'allievo agisce linguisticamente, vale a dire parla, scrive, legge o interagisce in inglese per realizzare con successo un obiettivo il più delle volte non linguistico, dimostrando di padroneggiare competenze e strategie linguistiche e non linguistiche insieme. Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente esperto affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.	
12.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "English for children" PRIMARIA Classi 4 ^e	Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. L'azione educativa proposta ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta delle linee progettuali nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola elementare è di carattere formativo ed educativo: Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente. Acquisire la capacità di iniziare e continuare una corrispondenza con coetanei stranieri; Pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro; Favorire ampie opportunità strumentale in diverse situazioni di carattere pratico (parlare con stranieri in Italia, servirsene per viaggiare all'estero, ...) Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare. L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere.	20





Art.2 – DESTINATARI DELLA SELEZIONE

I docenti appartenenti all'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo che abbiano esperienza nelle aree di intervento a cui partecipano.

Art. 3 – DESCRIZIONE DEL PROFILO E COMPITI DELLA FIGURA AGGIUNTIVA

La Figura aggiuntiva deve esercitare una funzione di tutoraggio individuale al fine di fornire un'informazione idonea all'utenza specifica circa i possibili percorsi formativi, essa sarà tenuta a:

- fornire supporto individuale all'allievo partendo dalle sue specifiche esigenze in stretta collaborazione con i rispettivi esperti e tutor, svolgendo funzioni di ulteriore supporto agli allievi, in ragione della loro specifica professionalità ed in rapporto ai fabbisogni emersi all'esito della individuazione degli alunni partecipanti, e con possibilità di rendere altresì attività di interlocuzione con le famiglie, finalizzata ad ottimizzare la prevenzione della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Si specifica, come da normativa, che si tratta di professionisti che vengono coinvolti per fare un lavoro personalizzato a favore dei singoli allievi. L'impegno è configurato in un ora ad allievo da svolgere oltre l'orario didattico previsto dal modulo.
- partecipare alle riunioni periodiche di carattere organizzativo pianificate per favorire il carattere inclusivo del percorso;
- affiancare l'esperto nelle attività di accoglienza e gestione delle dinamiche relazioni nel gruppo;
- realizzare attività individuali personalizzate con gli alunni iscritti al corso prestando attenzione ai diversi bisogni educativi ed ai diversi stili di apprendimento;
- collaborare allo svolgimento di azioni di monitoraggio accertandosi che i partecipanti con bisogni educativi speciali siano adeguatamente coinvolti nelle attività;
- gestire, in accordo con l'esperto, i contenuti e le modalità di intervento per l'ora aggiuntiva prevista dal progetto per ciascun alunno (che svolgerà 30 ore di corso + 1 ora aggiuntiva, con la figura aggiuntiva);
- predisporre, in accordo con l'esperto, una scheda per ogni singolo allievo che contiene la progettazione intervento e relazione di quanto svolto nonché obiettivi raggiunti;
- collaborare con il tutor per favorire l'accessibilità ai contenuti anche digitali eventualmente utilizzati;
- collaborare con il referente per la valutazione alla verifica costante delle ricadute didattiche del progetto;
- svolgere l'incarico senza riserve e secondo il calendario approntato;
- annotare tipologia, data e orario di tutte le attività svolte in relazione all'incarico assunto riportando tali informazioni nel sistema informatico di gestione per la programmazione unitaria, appena la figura aggiuntiva sarà stata abilitata al sistema per il ruolo di pertinenza, anche al fine di consentire la verifica sulle attività svolte e di fornire, dietro richiesta, ogni genere di informazione sull'andamento dell'attività svolta, sui risultati fino a quel momento conseguiti, sugli esiti di esercitazioni, colloqui, test, valutazioni finali;
- inserire, per la parte di propria competenza, i dati nel sistema informatico "Gestione degli Interventi – GPU";
- rispondere ad eventuali questionari proposti dal MIUR;
- partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dall'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo;
- tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto,





secondo il calendario stabilito dall'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo conferente;

- coordinare e supportare l'attività, gestendo le interazioni del/igruppo/i;
- sostenere i corsisti nell'attività di progettazione e pianificazione delle attività di documentazione degli interventi previsti dal progetto formativo;
- promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di comunità di pratica, finalizzate allo sviluppo professionale;
- mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- documentare l'attuazione dell'attività di formazione;
- compilare il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dall'Autorità di Gestione PON;
- conoscenza e utilizzo della piattaforma GPU dichiarata nel curriculum, in relazione ad attività documentate di figura aggiuntiva per i Progetti PON;

Art. 6 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIONE

L'eventuale figura aggiuntiva nell'ambito dei costi unitari standard svolge una funzione peculiare, in particolare viene coinvolta per esigenze specifiche degli allievi. È intesa quale supporto individuale (1 ora per allievo oltre il monte ore del percorso formativo) ed è selezionata nel rispetto della nota prot. 6 AOODGEFID\34815 del 02/08/2017.

Possono presentare domanda ai fini della selezione i candidati di diverse tipologie di figura aggiuntiva, chiamate ad intervenire individualmente su ciascun allievo, identificabili nel mediatore linguistico, nella figura specifica per target group, nello psicologo, nel medico, ecc., che producano apposita dichiarazione di:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere stato destituito da Pubbliche Amministrazioni;
- di essere in regola con gli obblighi di legge in materia fiscale;
- essere in possesso dei requisiti essenziali previsti del presente avviso;
- di essere in possesso di certificata competenza e/o esperienza professionale maturata nel settore richiesto, prima della pubblicazione del presente bando;
- aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto;
- di essere consapevole che può anche non ricevere alcun incarico/contratto;
- di possedere competenze informatiche;
- di impegnarsi inoltre a rispettare i compiti connessi alla figura aggiuntiva;
- di possedere titoli e competenze specifiche più adeguate a trattare i percorsi formativi scelti;
- a parità di titolo si procederà secondo quanto previsto dal regolamento dell'attività negoziale dell'Istituzione scolastica.





Art. 7 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI/TUTOR/REFERENTE PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Coerentemente con il regolamento per l'acquisizione di lavori forniture e servizi per importi inferiori e superiori alle soglie di rilevanza comunitaria in adesione al nuovo regolamento di contabilità D.I. 18 agosto 2018 n°129, delibera n. 1 verbale n.36 del 26.02.2019 del Consiglio di Istituto:

TABELLA TITOLI PER BANDI RIVOLTI AL SOLO PERSONALE INTERNO			
Titoli di studio richiesto nella materia oggetto dell'avviso. ¹	Laurea vecchio ordinamento o quinquennale conseguita in Italia presso una Università italiana	Voto di laurea:	
		tra 66 e 80	Punti 8
		tra 81 e 90	Punti 9
		tra 91 e 100	Punti 10
		tra 100 e 105	Punti 11
		tra 106 e 110	Punti 13
		110 e lode	Punti 15
	Per ogni altra laurea coerente con la professionalità richiesta (4 punti per ogni laurea)		Max punti 8
	Dottorato di ricerca coerente con la professionalità richiesta (4 punti per ogni dottorato)		Max punti 8
	Borse di studio conseguite a seguito di pubblico concorso indetto da Università, C.N.R. ed Enti pubblici di ricerca ed usufruite per almeno un anno accademico coerenti con la professionalità richiesta (2 punti per ogni borsa di studio)		Max punti 6
	Master di secondo livello di durata annuale corrispondente a 1.500 ore e 60 crediti o titoli equiparati su materie inerenti il profilo professionale oggetto dell'avviso e rilasciati da università statali o equiparate (3 punti per ogni Master)		Max punti 6
	Corso di specializzazione post-laurea di durata annuale specifico per la professionalità richiesta (3 punti per ogni Corso di specializzazione)		Max punti 6
	Altro master, diploma o attestato di corso di specializzazione o di perfezionamento, conseguito presso università in Italia e all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore e 60 crediti con esame individuale finale specifici per la professionalità richiesta (1 punto per ogni Corso di perfezionamento)		Max punti 3
	Laurea triennale Non si valuta in presenza di laurea vecchio ordinamento o specialistica.		Punti 5
	Diploma di Maturità Non si valuta in presenza di laurea vecchio ordinamento o specialistica o triennale		Punti 3
Titoli didattici e culturali²	Certificazioni coerenti con la professionalità richiesta (0,5 punti per ogni certificazione)		Max punti 4
	Partecipazione a corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore ³ , organizzati da soggetti qualificati e/o enti accreditati (D.M. n. 177/2000; Direttiva n. 90/2003), ivi comprese le scuole		Max punti 4

¹ Per ogni anno accademico si valuta un solo Modulo.

² Gli incarichi debbono essere stati previamente conferiti con atto formale ed effettivamente prestati.

³ Per i percorsi formativi mirati alla conoscenza di competenze informatiche, in qualità di formatore e/o discente, si valutano solo le certificazioni attestanti corsi di tipo: ECDL - Microft Office Specialist - IC3 - MCAS - Eipass - ICL - P.E.K.I.T.





	su temi coerenti con la professionalità richiesta: ☐ in qualità di formatore (punti 0,5) ☐ in qualità di discente (punti 0,20) fino ad un massimo di punti 3, coerenti con la professionalità richiesta	
Attività professionale ⁴	Collaborazioni con l'Università coerenti con la professionalità richiesta (0,5 punto per ogni collaborazione)	Max punti 3
	Esperienza professionale nel settore privato coerenti con la professionalità richiesta (0,4 punto per ogni esperienza professionale)	Max punti 2
	Pubblicazioni nella materia oggetto dell'avviso (0,4 punto per ogni pubblicazione)	Max punti 2
	Esperienze di lavoro nel campo di riferimento del bando (0,4 punto per ogni esperienza di lavoro)	Max punti 2
	Esperienze didattiche nella materia oggetto dell'avviso (0,4 punto per ogni esperienza didattica)	Max punti 1
	Attività di libera professione nel settore oggetto dell'avviso (0,2 punto per ogni attività)	Max punti 1
	Esperienze pregresse di collaborazione con l'Istituto valutate positivamente (0,2 punto per ogni attività)	Max punti 1
Titoli di servizio prestati presso l' Istituto Comprensivo Statale " Edmondo De Amicis" di Succivo ⁵	Per ogni anno di servizio prestato come collaboratore-vicario reggente (2 punto per ogni anno)	Max punti 8
	Per ogni anno di servizio prestato come collaboratore-vicario e/o vicepresidente (1 punto per ogni anno)	Max punti 5
	Per ogni anno di servizio prestato come collaboratore del capo d'istituto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. h) del D.lgs. n. 297/1994 e come collaboratore del dirigente scolastico nominato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 (0,5 punto per ogni anno)	Max punti 3
	Per ogni anno quale rappresentante della componente docente nella giunta esecutiva del consiglio di circolo/istituto, del consiglio scolastico distrettuale, del consiglio scolastico provinciale, di componente degli organi esecutivi del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (0,2 punto per ogni anno)	Max punti 1
	Per ogni anno quale rappresentante della componente docente nel Consiglio di circolo o di istituto, nel Comitato di Valutazione, nel Consiglio scolastico distrettuale, nel Consiglio scolastico provinciale, nel Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (0,2 punto per ogni anno)	Max punti 1
	Per ogni anno di svolgimento della funzione strumentale in compiti afferenti alla gestione del P.O.F., al sostegno al lavoro docente, alla realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne alla scuola, all'intervento a sostegno per gli	Max punti 1

⁴ I punteggi previsti dalla presente tabella sono cumulabili tra di loro fino ai limiti massimi. Le attività professionali devono essere distinte dai titoli didattici e culturali

Qualora in uno stesso anno scolastico siano stati prestati più incarichi/servizi si valuta solo quello che dà Modulo a maggior punteggio.

⁵ Sono valutati gli incarichi/servizi effettivamente prestati per almeno 180 giorni per ciascun anno scolastico e quelli validi a tutti gli effetti come servizio d'istituto.

I punteggi previsti dalla presente tabella sono cumulabili tra di loro fino ai limiti massimi.

Qualora in uno stesso anno scolastico siano stati prestati più incarichi/servizi si valuta solo quello che dà Modulo a maggior punteggio.

Gli incarichi debbono essere stati previamente conferiti con atto formale ed effettivamente prestati





	studenti e/o della funzione di R.S.P.P. all'interno della propria istituzione scolastica (0,2 punto per ogni anno)	
	Per ogni anno di servizio di ruolo prestato nell'Istituto (0,1 punto per ogni anno)	Max punti 0,5
	Pregressa esperienza in progetti oggetto dell'avviso (0,1 punto per ogni progetto)	Max punti 0,5

Art. 8 – INCARICHI E COMPENSI

Ai soggetti individuati dall'esito della presente selezione, potranno essere conferite attività di formazione e di preparazione dei materiali didattici nei corsi di formazione.

L'importo massimo corrisposto per l'incarico per lo svolgimento dell'attività di figura aggiuntiva è di € **30,00/ora**.

I compensi orari si intendendo comprensivi di IVA (se dovuta) e di altre trattenute di legge fiscali, previdenziali, assistenziali e IRAP a carico dello Stato. Gli importi orari sono onnicomprensivi di tutte le spese eventualmente affrontate. Resteranno a carico dell'esperto gli oneri relativi alla presentazione della dichiarazione dei redditi e a ogni altro obbligo accessorio previsto per legge.

In relazione ai regimi di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53, comma 6, lettera f- bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Ai docenti selezionati sarà conferito un incarico aggiuntivo, mediante apposita lettera di incarico. I compensi saranno erogati solo dopo l'accreditamento da parte del MIUR dei Fondi Comunitari all'Istituzione Scolastica e a condizione che tutta la documentazione richiesta sia stata consegnata nei tempi previsti alla Scuola e la Piattaforma della Gestione PON di propria competenza risulti correttamente completata. Il pagamento del corrispettivo sarà comunque rapportato alle ore effettivamente prestate e sarà corrisposto a rendicontazione approvata. Tuttavia la Scuola, solo in presenza di disponibilità di cassa, potrà effettuare anticipazioni sia per la quota a carico del Fondo Sociale Europeo che per la quota a carico del MIUR – IGRUE. Il compenso sarà assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni all'Istituzione Scolastica che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo secondo la normativa vigente. Le attività prestate dovranno essere opportunamente registrate attraverso la documentazione che attesti l'impegno orario (registri delle firme, relazione sull'attività svolta). Si precisa, inoltre, che il pagamento sarà commisurato al numero delle ore effettivamente svolte, stante la presenza degli alunni necessaria per garantire la realizzazione del percorso formativo.

Art. 9 – MODALITÀ DI INVIO E DI ATTRIBUZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere tassativamente redatta, autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione, secondo il modello di istanza di partecipazione (Allegato 1) e la scheda di autovalutazione (Allegato 2). Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, pena esclusione:

- copia di un documento di identità valido;
- curriculum vitae in formato europeo firmato in ogni sua pagina.

Non saranno valutati documenti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dagli allegati 1 e 2. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 23,59 del giorno 28 febbraio 2020, secondo una delle seguenti modalità:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ceic8aa00d@pec.istruzione.it solo e soltanto da altro indirizzo PEC. Non saranno accettate e-mail inviate per posta elettronica ordinaria (PEO);
- inviate a mezzo posta all'indirizzo: I.C.S. "Edmondo De Amicis" di Succivo, Via Virgilio 54 81030 Succivo (CE) con ricevuta di ritorno A/R;





- consegnate *brevi manu* all'indirizzo di cui sopra.

L'Istituto declina ogni responsabilità per perdita di comunicazioni imputabili a inesattezze nell'indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Le candidature, prive della documentazione richiesta o con documentazione incompleta o nelle quali venga rilevata inosservanza di quanto innanzi previsto, saranno escluse dalla partecipazione.

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo è esonerato da qualsiasi responsabilità qualora, per situazioni non addebitabili all'Amministrazione, eventuali comunicazioni non dovessero pervenire agli esperti.

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai fini della partecipazione al presente avviso di selezione.

Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato DPR 445/2000.

L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO AVVERRÀ IN SEDE AL COLLEGIO DOCENTI, DOPO ANALISI E VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE, CON DELIBERA A MAGGIORANZA.

Art. 10 – DOCUMENTAZIONE

La domanda andrà compilata sui modelli allegati e dovrà contenere:

1. Curriculum vitae sul modello europeo
2. Fotocopia documento di identità
3. Informativa privacy firmata

Art. 11 – MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

Sono causa di inammissibilità:

1. Domanda pervenuta in ritardo rispetto ai tempi indicati nel presente Avviso.
2. Assenza della domanda di candidatura o di altra documentazione individuata come condizione di ammissibilità.

Sono motivi di esclusione

L'assenza di esperienza professionale per l'ambito di competenza indicato.

Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di:

1. Non procedere all'affidamento dell'incarico in caso di mancata attivazione dei corsi previsti;
2. Procedere al conferimento dell'incarico anche in presenza di una sola domanda pervenuta.

Art. 12 – PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO

I risultati dell'avviso saranno pubblicati all'Albo dell'I.C.S. EDMONDO DE AMICIS di SUCCIVO. Questa Istituzione Scolastica si riserva di procedere al conferimento dell'incarico anche in presenza di una sola domanda di disponibilità per i corsi. Gli incarichi saranno conferiti, in assenza di contrapposizione, dopo 5 gg. dalla data di pubblicazione dei risultati. Le domande prive delle indicazioni previste nel presente Avviso o presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Il conferimento degli incarichi è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e ad una richiesta di disponibilità all'esperto, che potrà avvenire tramite posta elettronica ordinaria o certificata. La definizione delle condizioni contrattuali specifiche che, in ogni caso, saranno commisurate all'impegno richiesto, avverrà al momento del conferimento dell'incarico. Per i materiali prodotti a seguito dell'espletamento dell'incarico, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 Legge n. 633 del 22 aprile 1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e le disposizioni relative al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per l'utilizzo degli stessi. Gli esperti a cui verranno conferiti incarichi saranno tenuti al rispetto degli





obblighi stabiliti dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, pena la risoluzione dell’incarico stesso.

Ai sensi del RGPD UE2016/679 recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la informiamo che i dati forniti ovvero altrimenti acquisiti nell’ambito della nostra attività formativa, serviranno esclusivamente per la normale esecuzione del presente contratto.

Resta inteso che la scuola, depositaria dei dati personali, potrà, a richiesta, fornire all’autorità competente del Ministero dell’Istruzione, le informazioni necessarie per le attività di monitoraggio e valutazione del processo formativo.

Art. 13. – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente Scolastico, Prof. NOCERA MARIO, in qualità di responsabile con potere di stipula dei contratti di lavoro, di prestazione d’opera e di ricerca.

Art. 14. – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell’art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all’espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

Art. 15. – Pubblicità

Il presente bando con allegati è pubblicato all’Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente del sito internet di questa Istituzione scolastica: www.istitutocomprensivosuccivo.gov.it.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario Nocera

L’originale firmato digitalmente, ai sensi dell’art. 23 ter, comma 2 del D.lgs. n. 82/2005 e sue ss. mm. ii. e relative norme tecniche, è tenuto presso l’Ufficio scrivente.

